

L'USO INTELLIGENTE DELLA SACRA SCRITTURA E' L'ARCHITRAVE DELLA PASTORALE

La Bibbia e la pastorale che la serve entrano in tutta la vita della Chiesa, come linfa per ogni servizio della fede:

- nel cammino di annuncio e catechesi
- nella celebrazione della liturgia
- nella preghiera e riflessione spirituale, sia personale che comunitaria,
- segnatamente nella vita della famiglia,
- nella testimonianza della carità,
- nell'impegno ecumenico
- nel dialogo interreligioso.

La PASTORALE BIBLICA

deve tendere a questi obiettivi:

- aiutare i fedeli a **conoscere e a leggere personalmente e in gruppo la Bibbia**, nel rispetto della sua identità teologica e storica;
- favorire l'incontro diretto dei fedeli con la Parola di Dio scritta, in modo da saper **ascoltare, pregare, attualizzare e attuare** la Parola nella vita quotidiana;
- abilitare ad alcune forme di **condivisione biblica**, come avviene nei gruppi di ascolto;
- rendere idonei i ministri della Parola ed altri animatori **a saper iniziare i fedeli alla Bibbia.**

La LECTIO DIVINA,

presente nella tradizione della Chiesa fin dai tempi antichi,

è un'esperienza spirituale

- teologicamente solida e sicura,
- pedagogicamente accessibile a tutti
- e quantomai efficace nella maturazione della fede.

Ecco tre modi utili

per avvicinare la gente alla Bibbia

e per stimolare in ciascun fedele

la dimestichezza con la 'lectio divina':

- uno più adatto ai giovani,
- un secondo per gli adulti,
- un terzo utilizzabile per i cosiddetti 'lontani' e per i non credenti.

LA SCUOLA DELLA PAROLA

è lo strumento raccomandato ai giovani,

come introduzione metodica e sistematica alla capacità di **amare la 'lectio'** e di **gustare l'incontro con la Parola**, per essere in grado di esercitarla personalmente.

GLI ESERCIZI SPIRITUALI SERALI

nelle parrocchie sono il metodo più adatto per praticare la 'lectio' con gli adulti che frequentano la Chiesa.

Ciò che conta è la capacità di porre le persone con coraggio di fronte al testo biblico, per spronare alla **meditazione personale**, allo **scambio nella fede**, alla **preghiera comunitaria**.

Una simile esperienza può essere fatta anche attraverso lo strumento della radio, collegandosi con i diversi gruppi di ascolto presenti in parrocchia.

LA CATTEDRA DEI NON CREDENTI (o CORTILE DEI GENTILI o DIALOGHI DI VITA BUONA)

E' un invito rivolto

ai **non credenti** perché esprimano le ragioni del loro non credere e ai **credenti** perché dicano le ragioni del proprio credere.

E' uno sviluppo nato dalla "lettura spirituale" che consente a molte persone che non vengono mai in chiesa di riflettere sulle proprie esperienze più profonde e di esprimerle.

E' un entrare nel cuore

degli uomini e delle donne di oggi e scoprire come la Bibbia ci conosce nel profondo.

*Ogni Chiesa locale e ogni fedele sono chiamati a questo **ASCOLTO DELLA SCRITTURA**, perché la Parola di Dio compia la sua corsa e sia glorificata e il tesoro della rivelazione riempia sempre di più il cuore degli uomini (cf. Dei Verbum, n.26)*